

RASSEGNA STAMPA

26 Gennaio 2013

Argomento	Testata	Autore
Pag. Data Articolo	Titolo	
2 26/01/2013	ITALIA OGGI L'EDICOLA DIVENTA INFOPOINT	ANDREA SECCHI
3 26/01/2013	ITALIA OGGI E NEI KIOSQUE PARIGINI ARRIVANO PURE I FARMACI	
4 26/01/2013	GAZZETTA DI MANTOVA SCIOPERO BIS, LA BURGO FERMA ALTRE 4 ORE	
5 26/01/2013	EPOLIS BARI DELIBERA "SALVA EDICOLE"	ALESSANDRA COLUCCI

Il progetto al vaglio del comune di Milano. Oltre ai giornali spazio al merchandising

L'edicola diventa infopoint

Informazioni turistiche e di servizio con il wi-fi gratis

DI ANDREA SECCHI

Non solo giornali ma connessione a internet gratuita in wi-fi e informazioni utili sulla città, i trasporti, i monumenti vicini e così via, per poi aggiungere altri servizi che riguardano il comune. Per ora si tratta di un progetto in fase di definizione, ma almeno sui servizi base non ci dovrebbero essere intoppi. Il comune di Milano, infatti, sembra aver preso in seria considerazione la proposta dello Snag, uno dei sindacati degli edicolanti, con cui ci sono stati diversi incontri negli scorsi mesi. Dopotutto non bisogna dimenticare che per Milano si avvicina la data del 2015 con quell'appuntamento importante che è l'Expo: allora più punti di riferimento ci saranno per i visitatori meglio sarà, a parte i servizi che anche in altri periodi si possono dare a cittadini e turisti. Le edicole, invece, cercano così nuovi modi per far riavvicinare le persone e, magari, per diversificare i

ricavi. Nel caso del comune di Milano non si parla ancora di una remunerazione, ma questo potrà dipendere da come sarà poi usato il modello.

«Il progetto di infopoint ruota attorno alle connessioni wi-fi gratuite che già offriamo in città», spiega **Gianpiero Labò**, presidente Snag della provincia di Milano. «Già oggi siamo in grado di comunicare con chi si connette alle nostre antenne per proporre questa o l'altra promozione. In futuro basterà aggiungere informazioni turistiche e di servizio, cartine e così via». L'edicolante, insomma, non cambia il proprio ruolo. «Noi potremo dare informazioni, certo, ma cum grano salis. Ma non è questo il progetto: siamo qui per vendere quotidiani e periodici, nonostante oggi sia sempre più difficile. Il piano ha già trovato il consenso dell'assessore al commercio Franco D'Alfonso, lo stiamo definendo».

I punti vendita da individuare si troveranno vicino alle zone di richiamo turistico, per

poi estendersi anche oltre. Le connessioni wi-fi di cui parla Labò attualmente sono presenti in 100 rivendite che si espanderanno fino ad arrivare a 200. In questo caso, partner degli edicolanti sono due società, FreeLuna, che offre la connessione wi-fi, raccoglie pubblicità e la invia ai dispositivi mobili collegati, e la Rotopubblicità, che si occupa dei cartelloni pubblicitari nelle edicole e che in questo caso ha offerto supporto di tipo tecnico-logistico. «L'offerta di wi-fi gratuito in realtà non porta grandi ricavi», spiega ancora Labò, «ma è ancora un modo per ampliare i servizi che diamo. Mentre legato al discorso degli infopoint ci potrebbe anche essere la vendita di merchandising sul monumento vicino o sulla città».

Nelle intenzioni dello Snag, una volta concretizzato, il progetto-pilota di Milano potrebbe essere esteso anche al resto d'Italia.

—© Riproduzione riservata—



E nei kiosque parigini arrivano pure i farmaci

Farmaci da banco, gratta e sosta, bibite, snack. Il comune di Parigi sta cercando di andare in soccorso delle sue 401 edicole in crisi di ricavi allargando l'elenco di prodotti che possono vendere, finora costituito dai soli giornali. Il cambiamento è avvenuto da questo mese e per ora riguarda solo la capitale. Quest'ultima, per altro, deve tenere particolarmente ai suoi kiosque verdi: dal 17 al 21 aprile ospiterà la manifestazione *Parigi ama le edicole* «l'occasione per celebrare il 150° anniversario dei chioschi di Parigi e difendere una grande idea, la libertà e la diversità della stampa».



CARTIERA AL CAPOLINEA » LA MOBILITAZIONE CONTINUA

Sciopero bis, la Burgo ferma altre 4 ore

Lunedì durante il vertice a Vicenza stop dalle 12 alle 16. Ai lavoratori l'appoggio degli edicolanti: «Firmate l'appello»



Il corteo dei lavoratori della Burgo; a destra stretta di mano tra il sindaco Sodano e Franzini della Rsu



IL PORTAVOCE DELLA RSU

Le nostre scuse al sindaco Sodano per le offese dalla piazza. A volte la disperazione prende il sopravvento

di Roberto Bo

Altre quattro ore di sciopero dopo le otto proclamate durante il maxi corteo di giovedì. I lavoratori della Burgo incroceranno le braccia anche lunedì, dalle 12 alle 16, durante l'incontro che si terrà a Vicenza nella sede di Confindustria tra Rsu, rappresentanti di categoria provinciali e nazionali e dirigenza della cartiera. In quell'occasione quasi sicuramente non si parlerà del futuro dello stabilimento mantovano ma solo delle procedure relative alla cassa integrazione dei 188 lavoratori mantovani. Per il giorno successivo, martedì 29 gennaio, è invece fissato il vertice in prefettura, al quale è ancora una volta invitata la proprietà della cartiera.

Durante l'incontro a Palazzo di Bagno la Rsu ha organizzato un presidio. Questo il programma della prossima settimana, in attesa del 4 febbraio quando vi saranno altri due importanti appuntamenti: quello al ministero dello Sviluppo economico, al quale parteciperanno anche i rappresentanti della Fieg (sindacato degli editori), e quello in Regione con la direzione Lavoro e Famiglia. Nel frattempo ieri nei confronti dei dipendenti di viale Poggio Reale è arrivato anche il sostegno da parte del Sinagi, il sindacato edicolanti. Come? «I nostri iscritti di Mantova e provincia - ha annunciato Alcide Boni della segreteria Sinagi - hanno offerto la loro disponibilità a consegnare ai clienti che lo chiederanno il modulo da fir-

mare con l'appello che la Rsu ha rivolto alla cittadinanza».

«Cari cittadini, vi chiediamo una firma per affermare la dignità delle persone che ben difficilmente si può realizzare senza il diritto al lavoro». Questo in sintesi il messaggio che la Rsu di Burgo Group rivolge alla città. I moduli da sottoscrivere saranno in distribuzione nei prossimi giorni a Mantova anche attraverso i gazebo dei lavoratori. Nel documento si chiamano in causa istituzioni e mondo politico. Tornando alla manifestazione di giovedì scorso, ieri il portavoce della Rsu Gian Paolo Franzini ha sentito il dovere di porgerle le scuse al sindaco per gli insulti ricevuti davanti alla sede di via Roma mentre stringeva le

mani ad alcuni lavoratori. «La disperazione per il momento che stiamo vivendo - ha spiegato Franzini - evidentemente ha preso il sopravvento. Le offese, però, non servono a nulla, non è Sodano il responsabile della chiusura della cartiera. La Rsu porge quindi le scuse al sindaco e alle istituzioni. Chi lo ha offeso era alterato da un pesante stato di disagio».

Anche il segretario provinciale della Cgil, Massimo Marchini, si è scusato con Sodano. Riguardo invece alle dichiarazioni del deputato della Lega Nord, Gianni Fava, che ha accusato i sindacati di non aver accettato l'auto del suo partito, Franzini risponde: «La Rsu accetta l'aiuto di tutti e il corteo era aperto a tutti».

URBANISTICA ■ CHIESTE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL 2011

Delibera "salva edicole"

In primavera l'approdo in Consiglio per il s



■ **ALESSANDRA COLUCCI**
a.colucci@epolisbari.com

Il Comune corre ai ripari e mette in cantiere una delibera "salva edicole" che permetta una deroga a quanto previsto dal Regolamento di occupazione del suolo pubblico, approvato nell'estate di due anni fa, con il placet della Soprintendenza, ma giudicato decisamente "ca-

strante" per circa l'80% delle strutture attualmente presenti sul territorio cittadino. Che, in base all'attuale normativa, infatti, non sarebbero in regola. Il Regolamento, infatti, autorizza la presenza di edicole esclusivamente su aree di parcheggio o giardinetti chiusi, con un'occupazione di suolo pubblico che non superi i 15 mq.

"Quelle regole vanno cambiate" ha detto Marco Emiliano, presidente della commissione Attività produttive del Comune, durante l'incontro con i tecnici di Palazzo di città, per cercare una soluzione. Tra le altre cose, il tempo stringe: lo scorso 7 gennaio, infatti, è scaduta la moratoria concessa agli edicolanti per mettersi in regola e, dunque, adesso occorre far presto. Per questo, già la prossima settimana, verrà preparato un apposito schema di delibera che ponga rimedio a quanto sancito, due anni fa, dal Regolamento.

"Chiederemo - ha spiegato Emiliano - che l'area che può essere occupata arrivi a 25 mq e che la sistemazione sia anche, e non esclusivamente dunque, su aree destinate a parcheggio e nei giardinetti". Il provvedimento dovrà passare al vaglio degli uffici competenti - Urbanistica, Attività economiche e Polizia municipale - e poi approderà in Consiglio comunale, è ipotizzabile già per la prossima primavera, per avere il via libera definitivo e sanare così la difficile situazione in cui si ritrovano gli edicolanti baresi.

